

**TRIBUNALE DI PESCARA**  
**Sezione Distaccata di San Valentino in A.C.**

*Atto di citazione*

Il sig. Giuseppe Mascioli, nato a Roma il 19/06/1912 ed ivi residente alla via Bertoloni n. 31 (c.f. MSCGPPI2H19H501W), rappresentato e difeso dagli Avv.ti Felicetta De Gregorio e Lara Berardinelli

Premesso che

- 1) l'istante è proprietario nella misura di  $\frac{1}{2}$  dell'intero di un fabbricato sito nel comune di Rosciano alla via Delle Grazie n. 21, contraddistinto al NCEU del Comune di Rosciano fg. 21, part. 535, cat. A/2, classe 2, rendita catastale € 839,24 (all.n.1);
- 2) il suddetto immobile, originariamente di proprietà del nonno dell'esponente, Sig. Mascioli Giuseppe, in seguito al decesso di quest'ultimo, passava, per successione ereditaria e pro indiviso, nella misura di  $\frac{1}{4}$  ciascuno, ai figli dello stesso e precisamente ai Sig.ri Mascioli Ermanno, Mascioli Adelchi, Mascioli Riccardo e Mascioli Linda, come da nota n. 2591 iscritta agli atti dell'archivio di stato (all. n. 2);
- 3) l'esponente è proprietario della quota pari ad  $\frac{1}{2}$  dell'intero del predetto immobile per aver egli ricevuto la quota di  $\frac{1}{8}$  in forza di successione legittima del padre Mascioli Ermanno, la quota di  $\frac{1}{8}$  per successione testamentaria del fratello Mascioli Gino e la quota di  $\frac{1}{4}$  per successione testamentaria dalla zia paterna Mascioli Linda (n. 3);
- 4) Il Sig. Mascioli Giuseppe, però, ha sempre considerato l'intero immobile di sua proprietà, come sarà di seguito meglio specificato, e

dunque di fatto ha da sempre utilizzato e ritenuto propria anche la quota originariamente in testa, nella misura di  $\frac{1}{4}$  a ciascuno, agli zii paterni dello stesso, Sig. Mascioli Riccardo e Sig. Mascioli Adelchi;

5) Si rende, necessario, a questo punto, ripercorrere le sorti di tali quote di proprietà dell'immobile;

6) la quota pari ad  $\frac{1}{4}$  originariamente in testa al sig. Mascioli Riccardo nato in Rosciano il 13/11/1880 (all. n. 4), figlio ed erede del Sig. Mascioli Giuseppe nonno dell'esponente, in seguito a decesso dello stesso avvenuto il 6/10/1951, veniva ereditata dalla moglie sig.ra Chelini Vittoria, la quale, nel testamento olografo del 19/5/1979, esprimeva la volontà di lasciare la quota di  $\frac{1}{4}$  della proprietà del predetto immobile all'odierno esponente, con onere per quest'ultimo di continuare a garantire alla sig.ra Esterina Speranza, sua cugina, il diritto di abitazione gratuito del piano terra del medesimo immobile (all. n. 5). In realtà in seguito al decesso della Sig.ra Chelini Vittoria, avvenuto in Roma il 17/1/1980, il suddetto testamento non poteva essere pubblicato dal notaio per un impedimento di natura fiscale, e conseguentemente la proprietà della quota pari ad  $\frac{1}{4}$  in testa alla Chelini avrebbe dovuto essere trasferita per successione legittima in testa alla sig.ra Adriana Turini in Falciani, sorella della Chelini Vittoria ed unica erede legittima della de cuius. Quest'ultima, però, non accettava l'eredità e non presentava denuncia di successione. Inoltre la stessa non prendeva possesso della quota e non esercitava e/o rivendicava il diritto di proprietà della medesima quota;

7) l'esponente, per contro, esercitava, sin dal decesso della zia Chelini Vittoria, il possesso del bene come se ne fosse unico proprietario e, rispettando la volontà espressa dalla medesima Sig.ra Chelini, consentiva alla sig.ra Esterina Speranza di continuare ad abitare al piano terra dell'immobile, e la stessa, nel corso di tutti questi anni, si è sempre rivolta, per qualsiasi tipo di problema, intervento, comunicazione e quant'altro solo ed esclusivamente al sig. Giuseppe Mascioli;

8) l'ultima quota, pari a  $\frac{1}{4}$  dell'intero risulta ancora oggi formalmente in testa al Sig. Adelchi Mascioli, nato in Rosciano il 05/04/1884 (all. n. 6), anch'egli figlio ed erede del Sig. Mascioli Giuseppe nonno dell'esponente ed in tale qualità proprietario di  $\frac{1}{4}$  del predetto immobile. Il Sig. Adelchi Mascioli, trasferitosi sin da giovane a Parigi, da dove non è più tornato ed ove presumibilmente è morto (avrebbe oggi 123 anni), senza più coltivare rapporti con la famiglia d'origine, non si è mai interessato delle sorti dell'immobile, né lo ha mai abitato o utilizzato, non ne ha mai rivendicato la comproprietà né mai lo ha fatto oggetto di atti di disposizione, neppure testamentaria. Si rileva che il Sig. Adelchi Mascioli, presumibilmente, non ha lasciato eredi, non risultando tale circostanza né agli atti dello stato civile del Comune di Rosciano, ove è nato, né di altro comune italiano in cui non risulta anagraficamente trasferito, né a quelli del Consolato Italiano a Parigi (all. 7).

10) Dunque, da tempo ormai immemorabile, e comunque da oltre venti anni, tenuto conto che tutti gli altri cointestatari della quota parte pari ad 1/2 dell'immobile sono deceduti prima di tale periodo, il sig. Mascioli Giuseppe ha considerato il bene immobile di cui trattasi di sua esclusiva proprietà. Egli, difatti, ha provveduto, esclusivamente e personalmente, alla manutenzione dell'immobile suindicato e al pagamento di tutti gli oneri e tributi gravanti sullo stesso, quali imposte fiscali ICI, ILOR, ecc. (all.n. 8). Egli, inoltre, ha goduto e disposto del bene in modo inconciliabile con la possibilità di godimento altrui evidenziando l'intenzione di possedere uti dominus, e non uti condominus, l'intero immobile per cui è causa;

11) per contro, nessun altro si è mai interessato delle sorti dell'immobile sotto ogni profilo, né altri lo ha mai utilizzato, né, infine, altri ha mai posto in essere atti di opposizione o di valida interruzione del possesso esclusivo esercitato dall'esponente.

Quanto precede premesso, il sig. Giuseppe Mascioli, come in epigrafe rappresentato e difeso

cita

la sig.ra Turini Adriana, vedova Falciani, residente a Firenze in viale Ariosto n. 7, nonché gli eredi del sig. Mascioli Adelchi nato in Rosciano il 05/04/1884, a comparire dinanzi al Tribunale di Pescara - Sez. Distaccata di San Valentino, all'udienza del 16/12/2007, ore di rito, Giudice designando, con l'invito a costituirsi almeno venti giorni prima della suindicata udienza ai sensi e con le modalità stabilite dall'art. 166 c.p.c. con l'avvertimento che, in difetto, incorreranno nelle decadenze di cui all'art. 167 c.p.c. e si procederà

nella loro dichiaranda contumacia, per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni:

Nel merito:

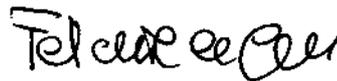
- 1) accertare e dichiarare che il Sig. Mascioli Giuseppe è proprietario di  $\frac{1}{2}$  dell' immobile sito nel comune di Rosciano alla via Delle Grazie n. 21, contraddistinto al NCEU del Comune di Rosciano fg. 21, part. 535, cat. A/2, classe 2, rendita catastale € 839,24, in forza di usucapione ultraventennale, per le motivazioni tutte esposte in narrativa;
- 2) conseguentemente accertare e dichiarare che il Sig. Giuseppe Mascioli è titolare della piena proprietà dell'intero immobile sito nel comune di Rosciano alla via Delle Grazie n. 21, contraddistinto al NCEU del Comune di Rosciano fg. 21, part. 535, cat. A/2, classe 2, rendita catastale € 839,24;
- 3) ordinare al Conservatore dei Registri Immobiliari di Pescara di trascrivere la emananda sentenza sollevandolo da ogni responsabilità;
- 4) condannare i convenuti, in caso di opposizione alla presente domanda, alla rifusione delle spese del presente procedimento.

In via istruttoria:

Chiede sin da ora ammettersi prova testimoniale sulle circostanze indicate nelle premesse precedute dal prefisso "Vero che", con riserva di meglio formulare ed integrare i capitoli di prova. Indica a testi la Sig.ra Esterina Speranza, residente in Rosciano, con riserva di integrare la lista testi in termine prefiggendo.

Pescara li 15.04.2007

Avv. Felicetta De Gregorio



Avv. Lara Berardinelli

